



Collegio dei Revisori dei conti

Regione Umbria-Assemblea Legislativa



AOO Segreteria Generale
prot. n. 0014861 del 12/12/2016
Protocollo in USCITA
Fascicolo 5/3/1/6

Perugia, 12 dicembre 2016

**Al Presidente
dell'Assemblea legislativa**

**Al Presidente
della Giunta Regionale**

**Al Presidente della Sezione
Regionale di Controllo della
Corte dei Conti**

SEDE

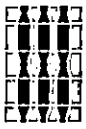
**Oggetto: Verbale n. 18 del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria
del 12 dicembre 2016**

Si trasmette, ai sensi del comma 6 dell'articolo 101-sexies della Legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 come inserito dalla Legge regionale 19 dicembre 2012, n. 24, il verbale in oggetto.

Distinti saluti.

Il Presidente

Dott.ssa Marcella Galvani



Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N. 18

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE UMBRIA

L'anno duemilasedici, il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 11,00 si è riunito, previa convocazione per le vie brevi, presso la sede del Consiglio regionale, in Perugia, Piazza Italia n.2, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria.

Sono presenti i Revisori dei Conti della Regione Umbria: la Dott.ssa Marcella Galvani, in qualità di Presidente, il Dott. Benito Cociani ed il Dott. Guglielmo Giovagnoni, in qualità di componenti.

Assiste alla riunione la Dott.ssa Maria Rita Francesconi, responsabile della Sezione Controllo, Valutazione ed assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

Preso atto che il Collegio è validamente costituito, il Presidente dichiara aperta la seduta trattando il seguente ordine del giorno avente per oggetto:

1. Parere obbligatorio ex art. 101 quater della legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 sulla D.G.R. n. 1318 del 21/11/2016 concernente "Bilancio di Previsione della Regione Umbria 2017-2019".

Con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, il Collegio ha preso in esame il D.D.L. avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019", adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione 21/11/2016 n. 1318, composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 22/11/2016:

- Deliberazione contenente la Relazione accompagnatoria al D.D.L.;
- Articolato D.D.L.;
- Allegati al D.D.L. Bilancio di previsione previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m.i, tra cui la nota integrativa.

E' stata altresì acquisita la deliberazione della Giunta Regionale n. 1317 del 21/11/2016 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Umbria. (Legge di stabilità regionale 2017)".



Collegio dei Revisori dei conti

Considerato che l'articolo 101 quater della 28 febbraio 2000, n.13 e s.m.i. prevede che:

- il Collegio esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del Bilancio di previsione e sui relativi allegati;
- il parere del Collegio è allegato alla proposta di legge e trasmesso al Consiglio regionale;
- il parere è reso entro venti giorni dal ricevimento dell'atto, salva la possibilità per il Presidente della Giunta regionale, nei casi di motivata urgenza, di richiedere la riduzione di tali termini fino alla metà. Decorso inutilmente detto termine, la Giunta regionale procede ugualmente all'adozione della proposta di legge.

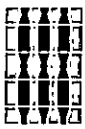
La Giunta regionale ha richiesto, con la Deliberazione di adozione del disegno di legge in oggetto, la riduzione dei termini, ai sensi del disposto di cui al comma 3 del citato articolo 101 quater della l.r. 13/2000 e s.m.i.. Il Collegio non è stato in grado di rendere il proprio parere nel minor termine richiesto (dieci giorni anziché venti); non risulta tuttavia indicato, nella D.G.R. di adozione del D.D.L. di Bilancio, il motivo che avrebbe reso intempestiva la consegna del presente parere in data 12 dicembre 2016, rendendo necessario il ricorso alla procedura d'urgenza;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;

visto il D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la L.R. n.13/2000 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione;

preso atto della Relazione accompagnatoria dell'atto e del parere favorevole del Direttore Giampiero Antonelli;



Collegio dei Revisori dei conti

redige il Parere obbligatorio ex art. 101 quater della legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 sul Disegno di legge "Bilancio di Previsione della Regione Umbria 2017-2019" adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 1318 del 21/11/2016 che costituisce parte integrante del presente verbale.

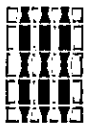
Letto, approvato, sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Guglielmo Giovagnoni

Dott. Benito Cociani



Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ha preso in esame il D.D.L. avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019", adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione 21/11/2016 n. 1318, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 22/11/2016:

- Deliberazione contenente la Relazione accompagnatoria al D.D.L.;
- Articolato D.D.L.;
- Allegati al D.D.L. Bilancio di previsione previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m.i, tra cui la Nota Integrativa.

E' stata altresì acquisita la deliberazione della Giunta Regionale n. 1317 del 21/11/2016 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Umbria. (Legge di stabilità regionale 2017)".

Considerato che l'articolo 101 quater della 28 febbraio 2000, n.13 e s.m.i. prevede che:

- il Collegio esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del bilancio di previsione e sui relativi allegati;
- il parere del Collegio è allegato alla proposta di legge e trasmesso al Consiglio regionale;
- il parere è reso entro venti giorni dal ricevimento dell'atto, salva la possibilità per il Presidente della Giunta regionale, nei casi di motivata urgenza, di richiedere la riduzione di tali termini fino alla metà. Decorso inutilmente detto termine, la Giunta regionale procede ugualmente all'adozione della proposta di legge.

La Giunta regionale ha richiesto, con la Deliberazione di adozione del disegno di legge in oggetto, la riduzione dei termini, ai sensi del disposto di cui al comma 3 del citato articolo 101 quater della l.r. 13/2000 e s.m.i.. Il Collegio non è stato in grado di rendere il proprio parere nel minor termine richiesto (dieci giorni anziché venti); non risulta tuttavia indicato, nella D.G.R. di adozione del D.D.L. di Bilancio, il motivo che avrebbe reso intempestiva la consegna del presente parere in data 12 dicembre 2016, rendendo necessario il ricorso alla procedura d'urgenza;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;

visto il D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la L.R. n.13/2000 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione;

preso atto della Relazione accompagnatoria dell'atto e del parere favorevole del Direttore Giampiero Antonelli;

redige il Parere obbligatorio ex art. 101 quater della legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 sul Disegno di legge "Bilancio di Previsione della Regione Umbria 2017-2019" adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 1318 del 21/11/2016 che costituisce parte integrante del presente verbale.



Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Dal 2016 è entrato pienamente a regime il nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.i che stabilisce, per tutti gli enti territoriali, regole contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato (con le aziende, società o altri organismi controllati), la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Sempre a partire dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno.

Le Regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica perseguendo il pareggio di bilancio, in vista dell'applicazione dell'articolo 9 della L. 243/2012.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019, la legge 243/2012, all'articolo 9 comma 1 bis, prevede che, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, e' prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione e' allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

2. Il Bilancio di previsione 2017-2019

Il Bilancio di previsione 2017-2019 è stato predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato, articolato per missioni e programmi, al fine di evidenziare le finalità della spesa per assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Nel Bilancio di previsione 2017 – 2019 anche la spesa relativa al Personale è stata disaggregata e ripartita nell'ambito di ciascuna Missione e Programma. Come riferito nella Nota Integrativa al Bilancio, dal 2017 è infatti venuta meno la deroga prevista nell'articolo 14, comma 3 – bis del D. Lgs. 118/2011 che consentiva, per le effettive difficoltà gestionali, di mantenere la spesa del Personale aggregata nell'ambito del Programma Risorse Umane della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione". Tale disciplina ha determinato la disaggregazione delle diverse



Collegio dei Revisori dei Conti

2017 – 2019 alla luce delle indicazioni provenienti dal DEFR 2017 – 2019 della Regione Umbria approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1316 del 21/11/2016.

La Relazione illustra infine l'articolato del disegno di legge del bilancio di previsione 2017 – 2019, che è composto da 12 articoli, allegati alla stessa Relazione.

Nella Nota Integrativa al Bilancio vengono definiti:

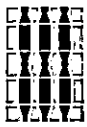
- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, con distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei crono programmi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione. Viene specificato in Nota che il Fondo Pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamenti che includono una componente derivata;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Bilancio di previsione 2017 - 2019 risulta predisposto, in ottemperanza alla legislazione vigente, nel rispetto del pareggio di competenza e di cassa nonché degli equilibri di cui all'articolo 40 del d. lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato, il suo utilizzo nel corso della gestione è confermato nell'allegato 9 al D.D.L., relativo alla composizione per missioni e programmi del FPV per ciascuna annualità del bilancio.

Criteri di valutazione delle entrate e delle spese

Per quanto riguarda la previsione delle entrate tributarie sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:



Collegio dei Revisori dei Conti

voci di spesa su 67 programmi per un totale di 536 capitoli, come riferito nella Nota Integrativa.

Gli stanziamenti delle spese relative al trattamento accessorio sono stati mantenuti all'interno del programma Risorse Umane tenuto conto che la quantificazione del Programma è subordinata alla valutazione del risultato che viene effettuata l'anno successivo a quello di riferimento.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento di ciascun programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio cui il bilancio si riferisce, le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

Lo stanziamento di risorse nuove allocate in ciascun esercizio è quindi dato dalla differenza tra lo stanziamento totale e le due voci evidenziate. La somma dei Fondi pluriennali accantonati in un esercizio costituisce il Fondo Pluriennale iscritto in entrata nell'esercizio successivo.

L'unità di voto per l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte dell'Assemblea Legislativa è costituita dalle Tipologie per le Entrate e dai Programmi per le Spese.

Al Bilancio di Previsione 2017 – 2019 sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
- Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli;
- Riepilogo generale delle spese per titoli e missioni;
- Quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli);
- Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio;
- Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale vincolato;
- Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Nota Integrativa;
- Elenco capitoli riguardanti le spese obbligatorie;
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- Tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto;
- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- Elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2017 – 2019 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'Ente ha altresì prodotto il documento di articolazione a fini conoscitivi delle entrate in tipologie e categorie (art. 15, c. 1 D. Lgs. 118/2011).

2.1 Quadro delle entrate e delle spese

La Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2017-2019 della Regione Umbria illustra le manovre statali di contenimento e gli effetti sulle regioni, nonché gli indirizzi e i criteri per la manovra di bilancio 2017 – 2019 della Regione Umbria, specificando il quadro finanziario delle previsioni



Collegio dei Revisori dei Conti

- per le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità, le previsioni sono state determinate sulla base delle previsioni e delle stime contenute nell' ultima intesa del riparto del Fondo Sanitario Nazionale. Le previsioni IRAP comprendono anche 63 milioni relativi all'ex fondo perequativo ai sensi della L. 549/1995.
- le entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali su IRAP e addizionale regionale all'IRPEF sono state stimate sulla base degli importi contenuti nelle ultime stime comunicate dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF;
- le altre entrate tributarie, gestite in autoliquidazione e accertate per cassa, sono state determinate in base all'andamento storico del gettito, con particolare riferimento all'ultimo anno;
- le entrate tributarie dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale sono state stimate in riferimento agli andamenti degli ultimi anni e presentano un aumento rispetto agli stessi, che è stato sterilizzato da un contestuale accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità;
- le entrate per trasferimenti da Stato, UE e altri soggetti sono state iscritte sulla base dei piani finanziari relativi ai Programmi europei del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- le assegnazioni statali previste dalla legge di stabilità 2017 non sono state iscritte e saranno oggetto di variazione di bilancio una volta definiti gli atti ed i criteri di riparto.

Per quanto riguarda le previsioni delle spese, in Nota Integrativa viene riferito che i criteri sono stati riferiti all'integrale copertura delle spese di funzionamento e di quelle incomprimibili, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido. Inoltre, la previsione delle spese è stata indirizzata a garantire gli accantonamenti obbligatori per legge, quali quelli per i rischi su crediti e rischi legali, nonché al cofinanziamento regionale ai programmi comunitari.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2017-2019.



Collegio dei Revisori dei Conti

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.459.783,20	184.941,01	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.206.630,50	5.561.884,40	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	28.403.022,60	27.699.974,05	26.979.872,48
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	104.174.423,37	100.196.412,72	71.598.260,93
3	<i>Entrate extratributarie</i>	47.160.824,96	47.861.895,96	47.623.523,62
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	109.834.020,05	61.919.280,46	58.733.293,90
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	367.464.455,73	355.000.000,00	355.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	193.143.389,29	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.696.990.000,00	2.696.990.000,00	2.696.990.000,00
totale		5.465.510.998,70	5.208.711.474,44	5.176.688.963,75
	totale generale delle entrate	5.526.580.435,00	5.242.158.273,90	5.203.668.836,23



Collegio dei Revisori dei Conti

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		193143389,29	0,00	0,00
	<i>Ripiano disavanzo anticip liq</i>		703048,55	720101,57	737601,59
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2029989081,16	2012503700,95	2011186738,90
		<i>di cui già impegnato</i>	21.695.251,81	6.005.867,31	260.542,47
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	184.941,01	0	0
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	153026788,03	85186335,51	76428564,55
		<i>di cui già impegnato</i>	41.415.323,43	11.230.719,23	1.413.035,70
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.561.884,40	0	0
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	364726776,34	364637686,34	364637686,34
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	78.001.351,63	72.120.449,53	43.688.244,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo anticip liquidità</i>	27.699.974,05	26.979.872,48	26.242.270,89
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.000.000	10.000.000	10.000.000
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.696.990.000	2.696.990.000	2.696.990.000
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5332733997,16	5241438172,33	5202931234,64
		<i>di cui già impegnato</i>	63110575,24	17236586,54	1673578,17
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5746825,41	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5526580435,00	5242158273,90	5203668836,23
		<i>di cui già impegnato</i>	63110575,24	17236586,54	1673578,17
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5746825,41	0,00	0,00



Collegio dei Revisori dei Conti

Riepilogo entrate e spese di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa presunto ad inizio esercizio	160.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.419.851.064,13
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	212.924.272,91
3	<i>Entrate extratributarie</i>	73.347.236,87
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	194.158.242,31
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	361.442.792,46
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.416.683.353,91
TOTALE TITOLI		5.683.406.962,59
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.843.406.962,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	2.544.655.369,25
2	<i>Spese in conto capitale</i>	222.481.402,95
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	364.726.776,34
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	50.341.321,44
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.656.202.092,61
TOTALE TITOLI		5.843.406.962,59
SALDO DI CASSA		-

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ENTRATE	Cassa Anno 2017	Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
Fondo di cassa presunto a inizio esercizio	160.000.000,00			
Utilizzo avanzo amministrazione		28.403.022,60	27.699.974,05	26.979.872,48
- di cui utilizzo F.do antic liquidità (DL 35/2013 e s.m.i.)		28.403.022,60	27.699.974,05	26.979.872,48
Fondo pluriennale		32.666.413,70	5.746.825,41	0,00



Collegio dei Revisori dei Conti

vincolato				
Titolo 1 Entrate correnti	2.419.851.064,13	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30
Titolo 2 Trasferimenti correnti	212.924.272,91	104.174.423,37	100.196.412,72	71.598.260,93
Titolo 3 Entrate extratributarie	73.347.236,87	47.160.824,96	47.861.895,96	47.623.523,62
Titolo 4 Entrate in conto capitale	194.158.242,31	109.834.020,05	61.919.280,46	58.733.293,90
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	361.442.792,46	367.464.455,73	355.000.000,00	355.000.000,00
Totale entrate finali	3.261.723.608,68	2.565.377.609,41	2.501.721.474,44	2.469.698.963,75
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	193.143.389,29	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.416.683.353,91	2.696.990.000,00	2.696.990.000,00	2.696.990.000,00
Totale Titoli	5.683.406.962,59	5.465.510.998,70	5.208.711.474,44	5.176.688.963,75
Totale complessivo entrate	5.843.406.962,59	5.526.580.435,00	5.242.158.273,90	5.203.668.836,23
Fondo cassa finale presunto	0,00			

USCITE	Cassa Anno 2017	Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
Disavanzo di Amministrazione		193.143.389,29	0,00	0,00
Ripiano Disavanzo Anticipazioni di Liquidità		703.048,55	720.101,57	737.601,59
Titolo 1 Spese correnti	2.544.655.369,25	2.029.989.081,16	2.012.503.700,95	2.011.186.738,90
Di cui Fondo Pluriennale vincolato		184.941,01	0,00	0,00



Collegio dei Revisori dei Conti

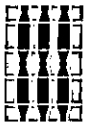
Titolo 2 Spese in conto capitale	222.481.402,95	153.026.788,03	85.186.335,51	76.428.564,55
Di cui Fondo Pluriennale vincolato		5.561.884,40	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	364.726.776,34	364.726.776,34	364.637.686,34	364.637.686,34
Di cui Fondo Pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	3.131.863.548,54	2.547.742.645,53	2.462.327.722,80	2.452.252.989,79
Titolo 4 Rimborso prestiti	50.341.321,44	78.001.351,63	72.120.449,53	43.688.244,85
Di cui Fondo Anticipazioni Liquidità		27.699.974,05	26.979.872,48	26.242.270,89
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.656.202.092,61	2.696.990.000,00	2.696.990.000,00	2.696.990.000,00
Totale Titoli	5.843.406.962,59	5.332.733.997,16	5.241.438.172,33	5.202.931.234,64
Totale complessivo spese	5.843.406.962,59	5.526.580.435,00	5.242.158.273,90	5.203.668.836,23

Verifica della coerenza delle previsioni

Le indicazioni della manovra del bilancio regionale 2017 - 2019 risultano predisposte a partire dal contesto economico finanziario di riferimento e sono improntate agli indirizzi e ai principi del DEFR, che è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1316 del 21/11/2016; il documento è stato acquisito in data 1/12/2016.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale rappresenta il Documento Programmatico previsto dal D. Lgs. 118/2011, con le finalità di decidere i programmi da realizzare, i contenuti, le previsioni di spesa e le modalità di funzionamento; orientare le deliberazioni dell'Ente e costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico.

La struttura del documento prevede una prima sezione, inerente la delineazione del quadro sintetico del contesto economico-finanziario di riferimento e la descrizione degli obiettivi strategici ed una seconda sezione che comprende la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente, l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e gli altri elementi previsti dal D. Lgs. 118/2011.



Collegio dei Revisori dei Conti

Nel DEFR 2017-2019 la Regione ha individuato le macro-aree di riferimento delle politiche strategiche e le relative missioni; le aree individuate sono: Area Istituzionale; Area Economica; Area Culturale; Area Territoriale; Area Sanità e sociale.

Nella seconda sezione del Documento, le risorse e gli impegni prevedibili per il periodo 2017-2019 al netto delle partite di giro ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per ciascuna annualità, dato sostanzialmente coerente con quanto previsto nel D.D.L. del Bilancio di previsione. Nel DEFR viene riferito che lo scenario è soggetto ad essere corretto e adeguato sia per effetto di una necessaria diversa valutazione delle grandezze finanziarie di riferimento e sia per le ricadute delle manovre di correzione dei conti pubblici che producono impatti negativi sui bilanci delle Regioni.

Il Collegio, alla luce delle analisi svolte, ritiene coerenti le previsioni del bilancio 2017 – 2019 con la programmazione regionale predisposta.

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni

In ordine alle verifiche attinenti l'attendibilità e la congruità delle previsioni di bilancio, il Collegio si sofferma sulle voci di seguito riportate:

- per quanto riguarda le entrate di natura tributaria di cui al Titolo 1, le previsioni del triennio si mantengono pressoché invariate rispetto alle previsioni definitive 2016, tranne che per la Tipologia 101 "Imposte, Tasse e proventi assimilati", che subisce un decremento di circa il 6%;
- le maggiori diminuzioni percentuali si registrano per i trasferimenti correnti, entrate extratributarie e per entrate in conto capitale.
- sul fronte delle spese, a fronte di spese correnti previste in leggera diminuzione, si registra la diminuzione maggiore nella previsione delle spese in conto capitale.

Nella Relazione accompagnatoria al D.D.L. di Bilancio e nella Nota Integrativa l'Ente ha riferito in ordine al mantenimento della politica fiscale esistente, riconfermando le agevolazioni e le esenzioni esistenti.

Il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto indicato dai documenti accompagnatori al Bilancio e in relazione al trend previsionale e alle dinamiche macro-economiche complessive, ritiene ragionevolmente attendibili e congrue le previsioni riportate nel Bilancio di previsione 2017-2019.

2.2 Risultato di amministrazione presunto

Per l'esercizio 2016 l'Ente ha operato in attuazione delle disposizioni normative inerenti il pareggio di bilancio nell'ambito del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla legge di stabilità 2016; l'andamento della situazione delle disponibilità di cassa dell'ultimo triennio dell'Ente regionale è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Fondo di cassa	161.522.667	73.835.084	253.701.662



Collegio dei Revisori dei Conti

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 presenta un disavanzo complessivo di Euro 221.546.411,89 di cui euro 193.143.389,29 corrispondente a debito autorizzato e non contratto alla data del 31 dicembre 2015 ed euro 28.403.022,60 derivante dall'accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015.

Il disavanzo derivante dai mutui autorizzati e non contratti corrisponde all'ammontare dei mutui/prestiti autorizzati nei bilanci regionali 2009-2010-2011-2014-2015 e non contratti alla data del 31.12.2015, così come illustrato:

Esercizio	Importo
2009	50.073.414,31
2010	51.600.494,26
2011	49.502.541,54
2014	18.255.525,04
2015	23.711.414,14
Totale	193.143.389,29

I mutui verranno contratti in relazione alle effettive esigenze di cassa della Regione, a norma dell'articolo 40 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Nell'Allegato 15 al Bilancio di previsione viene illustrata la dimostrazione del disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.

Il disavanzo derivante dall'accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità deriva dall'attuazione delle disposizioni ex articolo 1, comma 7, del decreto legge 13/11/2015, n. 179 "Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni" che la Giunta regionale ha deliberato con atto n.1588 del 21/12/2015, previo parere positivo del Collegio, espresso con Verbale n.15 del 18/12/2015.

Il disavanzo da costituzione di detto Fondo, ex articolo 1, comma 8 del Decreto Legge 179/2015, è ripianato annualmente per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente.

La contabilizzazione del ripiano del disavanzo presunto viene così sintetizzata:



Collegio dei Revisori dei Conti

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL 2015 (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANANTE NEL 2016 (c)=(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	193.143.389,29	193.143.389,29			
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	29.089.453,01	28.403.022,60	686.430,41	686.430,41	0,00
Totale	222.232.842,30	221.546.411,89	686.430,41	686.430,41	0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER L'ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	193.143.389,29				
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	28.403.022,60	703.048,55	720.101,57	737.601,59	26.242.270,89
Totale	221.546.411,89	703.048,55	720.101,57	737.601,59	26.242.270,89

- Per quanto riguarda le quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016:
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 risulta pari alla quota risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al Rendiconto 2015, incrementato dell'accantonamento al FCDE iscritto nel bilancio 2016; il fondo e lo stanziamento 2015 non sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio;
 - il Fondo contenzioso e Rischi spese legali al 31.12.2016 è pari alla quota del Rendiconto 2015, incrementato dell'accantonamento al Fondo contenzioso stanziato nel bilancio 2016 al netto delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio; nel 2016, il Fondo è stato utilizzato per l'importo di euro 79.286,32;
 - il Fondo residui perenti è stato stimato nell'importo pari alla quota del prospetto del risultato di amministrazione del Rendiconto 2015, al netto degli utilizzi del 2016 pari ad euro 170.833,43;
 - il Fondo anticipazioni di liquidità contiene le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014, al netto della quota rimborsata nel 2015, come previsto dal D.L. 179/2015.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 sono così riportate:

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.247.240,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	309.916.300,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	

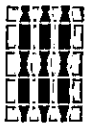


Collegio dei Revisori dei Conti

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	2.120.044,25
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata	332.283.585,16

Le stesse quote sono dettagliatamente descritte nella Tabella A allegata alla Nota Integrativa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO



Collegio dei Revisori dei Conti

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		2016
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	107.310.187,09
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	166.429.203,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.614.091.838,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.309.562.542,87
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	206.395.185,64
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	11.696.244,35
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	183.568.744,06
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	235.591.683,82
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	306.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	195.386.942,26
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	11.696.244,35
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	32.566.413,70
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	184.184.712,09

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	25.829.085,88
	Accantonamento Residui petenti al 31/12/2016	4.774.366,05
	Fondo rischi di soccombenza canoni concessioni idroelettriche al 31/12/2016	3.600.000,00
	Fondo per rischi spese legali	4.841.044,19
	Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratoria	6.000.000,00
	Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	0,00
	Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013	23.403.022,60
	B) Totale parte accantonata	73.447.538,82
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.247.240,17
	Vincoli derivanti da trasferimenti	309.916.300,74
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.120.044,25
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	332.283.585,16
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-221.546.411,89
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come di avanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato rappresenta l'entità delle somme accertate che finanziano obbligazioni passive dell'Ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello di accertamento dell'entrata. Il Fondo costituisce una naturale applicazione del principio di



Collegio dei Revisori dei Conti

competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Nell'esercizio 2017 l'Ente iscrive un FPV in entrata pari ad euro 32.666.413,70, a partire dalle previsioni finali del 2016, che è suddiviso in euro 12.459.783,20 per spese correnti, ed euro 20.206.630,60 per spese in conto capitale. Dal lato del FPV di spesa, l'importo previsto per il 2017 è pari ad euro 5.746.825,41, di cui 184.941,01 di parte corrente e 5.561.884,40 di parte capitale. Per il 2018, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata è pari ad euro 5.746.825,41 e nell'esercizio 2019 non è previsto alcuno stanziamento di FPV.

Nella Tabella sottostante viene riassunta la verifica delle previsioni del Fondo:

	2016 (ipotesi chiusura)	2017	2018	2019
FPV ENTRATA	166.429.203,12	32.666.413,70	5.746.825,41	0
FPV SPESA	32.666.413,70	5.746.825,41	0	-
Di cui in conto corrente		184.941,01		
Di cui in conto capitale		5.561.884,40		

2.3 Equilibri di bilancio

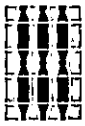
Nella Tabella che segue vengono esposti gli equilibri di bilancio per gli esercizi 2017-2018-2019:



Collegio dei Revisori dei Conti

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utile risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (**)	(*)			
Utile Fondo Anticipazioni di liquidità e di 11/2018	(*)	26.462.022,60	27.679.974,03	26.979.672,48
Riserva di avanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (**)	(-)	703.045,55	723.101,57	757.501,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritta in entrata	(*)	12.439.781,20	124.941,01	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.066.075.155,55	2.354.832.193,98	2.077.963.669,55
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(*)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(*)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o nei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	2.039.989.082,14	2.012.303.700,95	2.011.224.712,90
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	264.841,01	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.056.234,50	10.356.928,55	10.356.928,55
Variazioni di attività finanziarie (se negative) (2)	(-)		9.637.656,34	9.637.656,34
Rimborso prestiti	(-)	78.061.331,65	72.120.449,53	43.658.244,85
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	27.689.974,03	25.979.972,48	25.242.270,89
A) Equilibrio di parte corrente		10.162.223,29	7.348.241,70	7.338.341,70
Utile risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(*)			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(*)	20.206.630,50	2.251.884,43	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	109.834.020,00	61.219.250,46	52.753.253,50
Entrate Titolo 3.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(*)			
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	193.143.389,23	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(-)			
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (1)	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o nei principi contabili	(-)			
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)			
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*)			
Spese in conto capitale	(-)	193.026.765,05	63.258.933,51	76.428.564,53
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	2.251.884,43	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.086.134,50	10.356.928,55	10.356.928,55
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	80.000,00	0,00	0,00
Ciavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	153.143.359,29	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positive)	(+)	2.817.678,29	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-10.162.223,29	-7.348.241,70	-7.338.341,70
Utile risultato presunto di amministrazione e finanziamento di attività finanziarie (**)	(*)			
Entrate Titolo 3.00 - Riciclaggio attività finanziarie	(+)	327.464.455,73	323.000.000,00	323.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	364.726.774,34	364.637.656,34	364.637.656,34
Entrate Titolo 3.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(*)			
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	80.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		3.817.678,29	-9.637.656,34	-9.637.656,34
EQUILIBRIO FINALE (D+A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (1)				
A) Equilibrio di parte corrente		10.162.223,29	7.348.241,70	7.338.341,70
Utile risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(*)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal risarcimento ord.	(-)	16.827,12	8.000,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non canone con specifico vincolo di destinazione	(+)	97.293.096,31	21.229.044,72	32.129.121,90
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.828.335.755,13	1.829.313.089,51	1.828.153.214,55
Spese correnti non canone finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(-)	57.354.400,41	21.279.144,72	32.125.111,90
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal risarcimento ord.	(-)	8.000,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.426.212.865,16	2.426.263.089,92	1.827.943.214,55
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		10.208.788,80	7.000.341,70	7.068.341,70
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (1)				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utile risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (1)	(*)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				

In ordine alla somma di euro 80.000,00 di cui alla voce Spese Titolo 3.01.01 Acquisizioni di



Collegio dei Revisori dei Conti

partecipazioni e conferimenti di capitale, è stato riferito che tale importo è relativo alle eventuali somme dovute per il versamento delle quote di capitale sociale da versare alla società Umbria Servizi Innovativi spa (USI) posta in liquidazione, e che essendo la liquidazione ancora in corso, tale somma il cui ammontare non è stato ancora definito è stata prudenzialmente stanziata nel Bilancio 2017.

2.4 Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti sono chiamati a conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La Regione ha allegato al D.D.L. del Bilancio di previsione 2017-2019 il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 1 comma 711 della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015).

In base all'art. 9 comma 1 bis della legge 243/2012, è previsto che, "per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali".

Alla data di approvazione in Giunta del D.D.L. di adozione del Bilancio 2017 2019 della Regione, non risultava ancora definitivamente approvata in sede parlamentare la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2017.

Nell'attuale testo a disposizione della legge di Bilancio dello Stato, successivamente approvata in via definitiva, è prevista l'adozione dei saldi di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 9 della legge 243/2012, con la contestuale cessazione dell'applicazione, dal 2017, delle relative disposizioni della legge di stabilità 2016.

Inoltre, si prevede che al Bilancio di previsione sia allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Le modalità di aggiornamento del prospetto sono disciplinate dall'articolo 4, comma 2 del DM 30 marzo 2016, il quale afferma che lo stesso "è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali". E' altresì previsto che entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approvi le necessarie variazioni al bilancio di previsione.

A seguito della riunione del 23 novembre 2016, la Commissione Arconet ha emanato un nuovo Prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio, ai sensi dell'art. 9 della legge 243/2012.

Il Collegio dei Revisori, nell'applicazione della normativa riguardante il nuovo pareggio di Bilancio di cui all'art. 9 della L. 243/2012 e del nuovo prospetto di verifica dei saldi, invita l'Ente a predisporre le necessarie operazioni per l'adeguamento alle disposizioni approvate e si riserva di verificare il rispetto dei vincoli a seguito del nuovo prospetto di finanza pubblica.

Nella Tabella che segue viene riprodotto il Prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica, di cui alla legge di stabilità per l'anno 2016, L. 208/2015, art. 1 comma 711.



Collegio dei Revisori dei Conti

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12459783,20		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	12336628,51		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1936743885,30	1936743885,30	1936743885,30
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	104174423,37	100196412,72	71598260,93
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	104174423,37	100196412,72	71598260,93
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	47160824,96	47861895,96	47623523,62
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	109834020,05	61919280,46	58733293,90
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	367464455,73	355000000,00	355000000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2565377609,41	2501721474,44	2469698963,75
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2029804140,15	2012503700,95	2011186738,90
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	184941,01	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	22958534,64	15413193,56	15403086,57
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	600000,00	600000,00	600000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	2006430546,52	1996490507,39	1995183652,33
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	147464903,63	85186335,51	76428564,55
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1034408,19	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4)	(+)	148499311,82	85186335,51	76428564,55
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	364726776,34	364637686,34	364637686,34
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2519656634,68	2446314529,24	2436249903,22
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		70517386,44	55406945,20	33449060,53
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo enti locali)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011) (solo enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) (solo enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4 ter, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014 (solo enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4 ter, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015 (solo enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		70517386,44	55406945,20	33449060,53

2.5 Fondi accantonati in bilancio

Fondo crediti dubbia esigibilità

Nel Bilancio sono stati accantonati i seguenti importi al Fondo crediti dubbia esigibilità:



Collegio dei Revisori dei Conti

Anno	Importo	Di cui di parte corrente	Di cui in c/capitale
2017	22.958.534,64	22.958.534,64	0,00
2018	15.413.193,56	15.413.193,56	0,00
2019	15.403.086,57	15.403.086,57	0,00

Lo stanziamento annuale del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi dell'articolo 46 del decreto 118/2011, è stato determinato in applicazione del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011) e la metodologia seguita per il calcolo è illustrata nella Nota Integrativa. L'Ente ha individuato le tipologie di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione classificando tutti gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi rendicontati (2011 – 2015) secondo la nuova struttura titolo/tipologia prevista dal D. Lgs. 118/2011 e ha determinato, a livello di singolo capitolo, la capacità di incasso del quinquennio (2011–2015) calcolata, per il primo quadriennio (2011-2014) dal rapporto tra le riscossioni in conto residui e in conto competenza e il relativo accertamento e, per il 2015, dal rapporto tra riscossioni in conto competenza e il relativo accertamento. La quantificazione del fondo, in considerazione del fatto che, negli esercizi precedenti l'adozione dei nuovi principi contabili, alcune entrate di dubbia e difficile esazione erano state accertate per cassa, è stata effettuata anche sulla base di dati extra – contabili. In particolare, come riferito nella Nota Integrativa, l'accantonamento riguarda le entrate derivanti dal recupero coattivo della tassa automobilistica, il cui calcolo risulta effettuato sulla base delle somme incassate nell'anno di emissione dei ruoli con riferimento agli ultimi cinque esercizi.

Nella Nota Integrativa sono anche state definite le voci escluse dall'accantonamento al fondo:

- le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto;
- le entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali libere in quanto accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze;
- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;
- i trasferimenti e i crediti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;
- le entrate per conto terzi e partite di giro.

Le percentuali di accantonamento possono essere così riepilogate:



Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Titolo. 1</i>		<i>Descrizione</i>	<i>% di accantonamento</i>
	<i>Tipologia 101</i>	<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>	<i>0,00</i>
<i>Titolo 2</i>			
	<i>Tipologia 103</i>	<i>Trasferimenti correnti da imprese</i>	<i>0,00</i>
	<i>Tipologia 104</i>	<i>Trasferimenti da istituzioni sociali private</i>	<i>0,00</i>
<i>Titolo 3</i>			
	<i>Tipologia 100</i>	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	<i>4,24</i>
	<i>Tipologia 200</i>	<i>Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	<i>53,11</i>
	<i>Tipologia 300</i>	<i>Interessi attivi</i>	<i>0,13</i>
	<i>Tipologia 500</i>	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	<i>2,07</i>
<i>Titolo 4</i>			
	<i>Tipologia 400</i>	<i>Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali</i>	<i>0,00</i>
	<i>Tipologia 500</i>	<i>Rimborsi ed altre entrate correnti</i>	<i>0,00</i>
<i>Titolo 5</i>			
	<i>Tipologia 200</i>	<i>Riscossione crediti di breve termine</i>	<i>74,58</i>

Il Collegio ha richiesto all'amministrazione il dettaglio della componente del FCDE relativa ad "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie".

Dalle risultanze fornite, emerge che, relativamente al Titolo 5 delle entrate, è stato operato il seguente accantonamento:

- euro 9.295.991,08 per l'anno 2017, pari al 74,58% della voce "Entrate derivanti dal recupero delle anticipazioni concesse a società pubbliche partecipate dalla regione", Capitolo 02882_E, Tipologia 0200 "Riscossione crediti di breve termine", dell'importo di euro 12.464.455,73.

ACCANTONAMENTI AI FONDI CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nelle Tabelle che seguono vengono riepilogati, per ciascuna annualità del Bilancio di previsione 2017 – 2019, la tipologia delle entrate per le quali è previsto l'accantonamento di Fondo Crediti dubbia esigibilità, lo stanziamento di bilancio per ciascuna entrata, la quota di accantonamento obbligatoria al Fondo, l'accantonamento effettivo operato in bilancio e la percentuale di accantonamento al Fondo:



Collegio dei Revisori dei Conti

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	230.914.029,00	12.250.000,00	12.250.000,00	0,05
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	110.865.493,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	120.048.536,00	12.250.000,00	12.250.000,00	--
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.407.122.818,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.407.122.818,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	99.646.086,30			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	199.060.952,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.936.743.885,30	12.250.000,00	12.250.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.685,58			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	27.685,58			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.900.000,00	589.360,00	589.360,00	4,24
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.405.822,00	746.632,06	746.632,06	53,11
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	16.610.000,00	21.593,00	21.593,00	0,13
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.655.000,00	54.958,50	54.958,50	2,07
3000000	TOTALE TITOLO 3	34.570.822,00	1.412.543,56	1.412.543,56	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4				
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	12.464.455,73	9.295.991,08	9.295.991,08	0,75
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	350.000.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	362.464.455,73	9.295.991,08	9.295.991,08	
	TOTALE GENERALE (***)	2.333.806.848,61	22.958.534,64	22.958.534,64	0,01
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.333.806.848,61	22.958.534,64	22.958.534,64	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				



Collegio dei Revisori dei Conti

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	230.914.029,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,06
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	109.064.029,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	121.850.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.407.122.818,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.407.122.818,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	99.646.086,30			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	199.060.952,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.936.743.885,30	14.000.000,00	14.000.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2				
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.900.000,00	589.360,00	589.360,00	0,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.405.822,00	746.632,06	746.632,06	0,53
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	17.110.000,00	22.243,00	22.243,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.655.000,00	54.958,50	54.958,50	0,02
3000000	TOTALE TITOLO 3	35.070.822,00	1.413.193,56	1.413.193,56	0,04
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4				
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	350.000.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	350.000.000,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.321.814.707,30	15.413.193,56	15.413.193,56	0,06
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.321.814.707,30	15.413.193,56	15.413.193,56	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				



Collegio dei Revisori dei Conti

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	230.914.029,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,06
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	109.064.029,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	121.850.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.407.122.818,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.407.122.818,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	99.646.086,30			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	199.060.952,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.936.743.885,30	14.000.000,00	14.000.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2				
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.661.627,66	579.253,01	579.253,01	0,04
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.405.822,00	746.632,06	746.632,06	0,53
3020000					
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	17.110.000,00	22.243,00	22.243,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.655.000,00	54.958,50	54.958,50	0,02
3000000	TOTALE TITOLO 3	34.832.449,66	1.403.086,57	1.403.086,57	0,04
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4				
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	350.000.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	350.000.000,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.321.576.334,96	15.403.086,57	15.403.086,57	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.321.576.334,96	15.403.086,57	15.403.086,57	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-



Collegio dei Revisori dei Conti

Fondi rischi e riserva

In Nota Integrativa viene riferito che, per il Bilancio 2017 – 2019, sono stati confermati gli stanziamenti annuali previsti nel bilancio 2016 – 2018, tenuto conto che non si è verificato un incremento significativo del contenzioso.

Sempre nella Nota Integrativa, viene riportato che la determinazione del Fondo è stata effettuata con riferimento alla complessiva ricognizione del contenzioso a cura dell'Avvocatura regionale che ha segnalato le posizioni che presentano rischi di soccombenza e che lo stesso Ufficio fornirà periodicamente le informazioni utili al fine di verificare, costantemente, l'attendibilità della previsione e, conseguentemente, di poter effettuare interventi correttivi in corso d'esercizio, sia in caso di nuove potenziali passività ovvero di depotenziamento di quelle in essere.

Il Collegio ha acquisito la documentazione inerente tale ricognizione del contenzioso.

Il Fondo rischi spese legali risulta alimentato per euro 1,8 milioni nel triennio, alla quale si aggiunge la quota di avanzo accantonata in sede di rendiconto 2015 che, sommata alla quota non utilizzata dell'esercizio 2016, ammonta ad euro 4.841.044,19.

L'Ente ha riferito che l'entità di tali accantonamenti è stata ritenuta più che sufficiente per far fronte ad eventuali soccombenze, tenuto conto della ricognizione del contenzioso fornita dal Servizio avvocatura della Regione il 21 ottobre e tenuto conto dell'esiguo utilizzo del 2016.

Dalla ricognizione del contenzioso fornita dal Servizio Avvocatura della Regione, emerge, in base a quanto riferito dal servizio bilancio, un totale di euro 10.056.550,21 a fronte di un rischio elevato di soccombenza segnalato per euro 3.158.554,54, con una copertura dei Fondi accantonati di circa il 66% del totale contenziosi e del 100% di quelli con elevato rischio di soccombenza.

E' stato altresì accantonato nel Bilancio di Previsione 2017-2019 un apposito Fondo per il contenzioso in atto relativo all'incremento dei canoni del demanio idrico pari ad euro 3.600.000,00 che corrisponde all'eventuale somma da restituire in caso di soccombenza.

Nel Bilancio di Previsione 2017-2019, è stato operato l'accantonamento al Fondo Riserva di Cassa 2017, per complessivi euro 368.853.690,04. Il Fondo contiene stanziamenti di cui all'articolo di 48, comma 3 del D. Lgs. 118/2011 e articolo 44 L.r. n. 13 del 28 febbraio 2000 "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa" per euro 366.066.869,51.

L'Ente regionale ha allegato al Bilancio di previsione l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie, e ha identificato le spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste, che risultano essere le seguenti:

- spese per interventi a seguito di calamità naturali ed emergenze derivanti da dissesti idrogeologici ed eventi alluvionali;
- spese per il soccorso e la protezione civile aventi carattere di urgenza e legati ad eventi non programmabili o prevedibili.

Per quanto riguarda la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione, il Collegio dei Revisori si riserva di operare la propria valutazione in sede di approvazione del rendiconto 2016.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Tra le entrate non ricorrenti sono state incluse quelle relative al gettito derivante dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi". Anche i fondi relativi alla



Collegio dei Revisori del Conti

Programmazione comunitaria risultano classificati come non ricorrenti sia in Entrata che in Spesa. Nella Nota Integrativa, viene riferito che la copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, risulta garantito con le risorse di carattere ricorrente. Le entrate e le spese non ricorrenti possono essere così sintetizzate:

	2017	2018	2019
Entrate non ricorrenti (escluse entrate da mutuo per debito autorizzato e non contratto negli esercizi precedenti)	258.236.387,27	195.779.899,73	191.835.768,74
Spese non ricorrenti	332.524.241,38	238.758.504,62	229.057.718,35

Il Collegio ha acquisito dall'amministrazione l'elenco dettagliato delle entrate e delle spese non ricorrenti previste nel D.D.L. Bilancio 2017-2019.

2.6 Spesa del Personale

Il Collegio ha proceduto a verificare il rispetto dei limiti previsti dall'articolo 3 comma 5 bis del D.L. 24/6/2014 n. 90, che introduce l'art. 557 quater della L. 296/2006 relativo alla spesa del Personale. L'articolo in questione prevede il contenimento, a decorrere dal 2014, della spesa del Personale rispetto al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore del decreto (2011-2012-2013). Nella Tabella seguente vengono riassunti i dati forniti dall'amministrazione regionale attraverso il prospetto di disaggregazione della spesa del personale per ciascuna Missione e Programma:

Media spesa anni 2011- 2013	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
63.292.490,00	62.670.596,58	62.085.773,96	62.085.773,96

Come riferito dall'Ente, le previsioni di bilancio sono comprensive delle reimputazioni e delle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione.

Il Collegio prende atto che le previsioni di bilancio si attestano al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, così da rispettare il limite previsto dalla citata disposizione.

Relativamente agli ulteriori vincoli normativi sulle spese del personale, nonché sul rispetto del contenimento delle spese sottoposte a vincoli, il Collegio non è in grado di esprimere alcun parere, rinviando ogni valutazione in sede di rendiconto.

3. Indebitamento

Ai sensi dell'articolo 5 del D.D.L. di approvazione del Bilancio 2017-2019 della Regione, il ricorso



Collegio dei Revisori dei Conti

al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, è autorizzato, per l'anno 2017, fino all'importo complessivo di euro 193.143.389,29, a copertura del presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2016 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018).

Il comma 4 dell'articolo 5 del D.D.L. prevede inoltre che l'onere annuo di ammortamento dell'indebitamento, per quanto riguarda la quota interessi, entro il limite di spesa rispettivamente di euro 1.700.000,00 per il 2017 e di 6.762.000,00 per gli anni successivi, è a carico del Programma 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", della Missione 50 "Debito Pubblico", Titolo I "Spese correnti" e, per quanto riguarda la quota capitale, entro il limite di spesa di euro 1.000.000,00 per il 2017 e di 3.742.000,00 per gli anni successivi, è a carico del Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", della Missione 50: "Debito Pubblico", Titolo 4: "Rimborso prestiti" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2017-2019.

Il prospetto di rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente è il seguente:



Collegio dei Revisori dei Conti

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2017, 2018, 2019)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2017, 2018, 2019), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011				
		2017	2018	2019
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	(-)	1.601.935.456,00	1.601.935.456,00	1.601.935.456,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		334.808.429,30	334.808.429,30	334.808.429,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)		66.961.685,86	66.961.685,86	66.961.685,86
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2016 *	(-)	77.609.101,19	78.563.333,63	50.171.812,31
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	237.053,00	237.053,00	237.053,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)			
I) Contributi contribuiti erariali sulla rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	30.654.454,40	29.209.686,87	413.165,52
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	6.631.508,97	5.982.125,73	6.219.199,65
M) Ammontare disponibilità per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I-L)		26.401.495,04	23.349.111,78	23.185.185,72
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	400.694.312,64	427.113.906,01	379.464.266,29
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	193.143.389,29	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		673.837.701,93	427.113.906,01	379.464.266,29
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		268.740,95	268.740,95	268.740,95
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		31.687,95	31.687,95	31.687,95
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		237.053,00	237.053,00	237.053,00

*comprende le rate di ammortamento delle Anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013

4. Contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Nella Nota Integrativa al Bilancio 2017-2019, viene esposta l'informativa riguardante i contratti relativi a strumenti finanziari derivati, con specificazione della tipologia degli stessi, dell'esposizione al rischio e della relativa esposizione in Bilancio.

Come riferito nella Nota Integrativa, gli strumenti finanziari utilizzati dalla Regione consistono in



Collegio dei Revisori dei Conti

due operazioni di swap di copertura dal rischio di tasso dei prestiti sottostanti contratti a tassi variabili e di un amortising swap di un prestito bullett stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa vigente.

Gli swap di tasso, stipulati negli anni 2001 - 2003, risultano finalizzati ad assicurare alle sottostanti passività finanziarie a tasso variabile la copertura del rischio di eventuale rialzo dei tassi di interesse e prevedono la stessa scadenza delle sottostanti passività e i flussi ricevuti dalla Regione risultano uguali a quelli pagati sul prestito a cui si riferiscono, come specificato nella Nota integrativa.

Sempre in Nota Integrativa, viene riferito che il prestito con ammortamento bullett è stato emesso a 30 anni, con tasso fisso 5,087%, e che, attraverso la costituzione del Fondo di ammortamento e la contestuale stipula di uno swap di tasso, il tasso risulta ridotto al 3,851%. Viene altresì riferito che tale tasso, essendo fisso e predeterminato fino alla scadenza, risulta immune da qualsiasi rischio di variazione del mercato.

Di seguito, vengono riepilogati i differenziali attesi dei derivati:

Riferimento	Controparte	2017	2018	2019
IRS Merrill Lynch	Bank of America - Merrill Lynch	-2.995.509,79	-3.387.299,38	-2.998.219,43
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	17.422,79	22.121,02	20.451,25
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Dexia Crediop S.p.A.	185.400,00	185.400,00	185.400,00
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Nomura International plc	2.449.999,20	2.449.999,20	2.449.999,20
Totale		-282.690,80	-709.778,15	-330.968,98

(*) Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

Il dettaglio dei flussi:



Collegio dei Revisori dei Conti

Riferimento	2017		2018		2019	
	Flussi Entrata	Flussi Uscita	Flussi Entrata	Flussi Uscita	Flussi Entrata	Flussi Uscita
IRS Merrill Lynch	5.533.444,00	-8.463.852,79	5.905.051,73	-9.272.350,11	6.000.000,00	-8.956.819,43
IRS JP Morgan	17.422,79		22.121,02		20.451,25	
Sinking Fund/ swap di ammortamento Dexia Crediop S.p.A.	763.050,00	-577.650,00	763.050,00	-577.650,00	763.050,00	-577.650,00
Sinking Fund/ swap di ammortamento Nomura International plc	10.093.451,40	-7.633.452,20	10.093.451,40	-7.633.452,20	10.093.451,40	-7.633.452,20
Totale	16.397.368,19	-16.680.054,99	16.773.674,15	-17.423.452,31	16.883.952,65	-17.197.921,63

Ed il relativo Mark to market:

Controparte/Contratto	Inizio	Scadenza	Nozionale al 31/12/2016	Mark to Market Al 29/07/2016
Bank of America Merrill Lynch (IRS)	16/03/2001	30/12/2031	79.600.000,00	-26.619.875,00
JP Morgan Chase Bank (IRS)	29/09/2003	26/03/2031	79.600.000,00	66.270,63
DEXIA CREDIOP S.p.A. Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	10.250.000,00	4.4334.671,00
Nomura International plc Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	135.450.333,27	42.752.870,68
TOTALE			322.807.666,61	17.533.936,68

Nella Nota integrativa viene specificato che i flussi derivanti dalle operazioni di swap sono stati stimati sulla base della curva dei tassi attesi del parametro di riferimento, Euribor 6 mesi, alla data di relazione del bilancio.

Sulla base di tali stime, gli stanziamenti iscritti nel Bilancio 2017-2019 risultano essere i seguenti:

- anno 2017:

Entrata: euro 16.300.000,00 Uscita: euro 16.720.000,00

- anno 2018:

Entrata: euro 16.800.000,00 Uscita: euro 17.520.000,00

- anno 2019:

Entrata: euro 16.800.000,00 Uscita: euro 17.220.000,00.

5. Organismi Partecipati

Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2017 - 2019 vengono elencate le partecipazioni della Regione con l'indicazione della relativa quota di partecipazione.



Collegio dei Revisori dei Conti

L'elenco delle partecipazioni e la relativa quota posseduta può essere così rappresentata:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione posseduta dalla Regione (al 31/12/2015)
Umbria Digitale Scarl	76,92%
Sviluppumbria Spa	92,30%
Gepafin Spa	48,85%
Umbria TPL e Mobilità Spa	27,78%
Umbria Servizi Innovativi Spa (U.S.I.) (*)	4,00%
3A - PTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l.	23,23%

* Posta in liquidazione dal 30/09/2015 e cessata la partecipazione dal 27/1/2016

In ordine alle disposizioni previste dall'art. 21 del Nuovo Testo Unico società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016), l'Ente ha comunicato che non si è reso necessario alcun accantonamento in quanto tutti i bilanci approvati delle società partecipate dalla Regione, relativi al 2015, non presentano perdite di esercizio; con riferimento alla società partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa, lo stesso Ente ha riferito che il Bilancio 2015 non è stato ancora approvato.

6. Garanzie prestate dalla Regione

Nella Nota Integrativa al Bilancio 2017-2019, viene presentato l'elenco delle garanzie prestate dalla Regione ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 28/2/2000, n.13, i cui importi e iscrizione in Bilancio vengono rappresentati nella Tabella sottostante:



Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Legge regionale</i>	<i>Soggetti garantiti</i>	<i>Importo Garanzia regionale</i>	<i>Allocazione in bilancio</i>
L.R. 5/90	Cooperativa Garanzia Terni	18.837,08	18.837,08
L.R. 5/90	CO.SE.FIR.	12.850,87	12.850,96
Totale L.R.5/90		31.687,95	31.687,95
L.R. 35/94	Coop. CASO	103,291	0
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133,782	0
Totale L.R.35/94 *		237,053	0
TOTALE GARANZIE		268.740,95	31.687,95

* L'importo di euro 237.053 è accantonato nell'avanzo vincolato al 31/12/2016 che non è stato applicato al bilancio.

7. Gestione sanitaria

Nella Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione vengono illustrate le stime del finanziamento al sistema sanitario regionale; viene in particolare riferito che la quantificazione degli stanziamenti previsti per il livello di finanziamento del Fondo Sanitario regionale di parte corrente per il 2017 è stata determinata, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile riferito all'intesa intervenuta in conferenza Stato/Regioni del 14 aprile 2016.

Viene altresì riferito che lo stanziamento di Bilancio non tiene conto, per ora, del disegno di legge di Bilancio dello Stato 2017, che determina in 113 miliardi di euro il livello di finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale per l'anno 2017. Non risulta prevista inoltre la mobilità extraregionale. Per quanto riguarda gli anni 2017 e 2019, viene riferito nella Relazione accompagnatoria al D.D.L. che sono state stanziare risorse pari a quelle previste per l'anno 2016.

Inoltre, viene comunicato che le entrate per il Finanziamento del Fondo Sanitario indistinto sono assicurate con i gettiti IRAP, addizionale regionale IRPEF, compartecipazione all'IVA e Fondo perequativo destinato alla sanità.

Si riepiloga di seguito la stima del finanziamento di parte corrente destinato al servizio sanitario regionale 2017:

Finanziamento corrente	Stima 2017
Livello del FSN (intesa 14/4/2016)	111.000.000.000
Di cui vincolato (stima)	2.527.917.322
Di cui alle Regioni (corrente -- Accordo)	108.472.082.678



Collegio dei Revisori dei Conti

Presidenti)	
Regione Umbria (Accordo Presidenti del 11/2/2016)	1.635.966.858
Entrate Proprie	34.031.402
FSR netto (-EP)	1.601.935.456
Saldo Mobilità interregionale (2266/S)	
Saldo Mobilità internazionale (2268/S)	
TOTALE STIMA REGIONE (compresa mobilità e EP)	1.635.966.858

CONCLUSIONI

Il Collegio richiamato quanto considerato ed osservato in precedenza e ritenute:

- attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro effettiva accertabilità, sulla base dei presupposti giuridici e di fatto che ne sono fondamento, dell'andamento storico delle grandezze finanziarie considerate nonché della loro presumibile evoluzione futura;
- coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;
- congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;

esprime

parere favorevole

sul disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019".

Perugia, 12 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Guglielmo Giovagnoni

Dott. Benito Cociani